

Da Jesolo Paese a Cavallino, tra il bordo della Laguna e il mare



Inizia il lungo tratto sterrato di Via Cristo Re: il fondo è ghiaioso ma compatto. In questo tratto il paesaggio è di rara bellezza: a sinistra il fiume Sile-Piave Vecchia con i suoi canneti, a destra gli specchi d'acqua della Laguna Nord di Venezia (Valle Dragojesolo). Siamo arrivati alle Porte del Cavallino che separano l'alveo del Sile-Piave Vecchia dal Canale navigabile Casson. Con le bici a mano si attraversa il canale passando sopra le chiuse. Risaliti in bici si gira a sinistra pedalando attorno all'edificio della Vecchia Dogana risalente al 1632, ora trasformato in hotel ristorante. Il percorso continua poi a destra sulla sommità arginale del canale Casson, su una bella pista ciclabile che ci porta nel centro di Cavallino. Termina il tratto sterrato. La ciclabile continua per altri 400 metri e termina in prossimità del Municipio di Cavallino. Si passa di fronte a questo edificio e si prosegue a destra per Via Pordelio che costeggia la laguna Dopo circa un km si abbandona questa via girando a destra per Via della Marinona, strada sterrata che, dopo 1,6 km ci riporta su Via Pordelio. Ritornati su Via Pordelio si prosegue a destra per 1,4 km e poi si gira a sinistra per Via della Fonte che ci porta in località Ca' Ballarin. A Ca' Ballarin, all'altezza del semaforo, si attraversa la trafficatissima strada provinciale (Via Fausta) girando subito a destra e poi a sinistra per Via Berton. Questa strada (il cui ultimo tratto è sterrato) ci conduce al mare. Qui dopo una sosta per ammirare anche la bella spiaggia e la pineta si ritorna per la strada al semaforo di Via Fausta. Dopo aver nuovamente attraversato la provinciale si prosegue a destra sulla pista ciclabile che ci riporta verso	Des	scrizione	Mappa	Immagini	Indice degli itinerari
Toscanini e (a destra) Via Battistí si arriva in Piazza 1º Maggio che si percorre (bici a mano !) fino ad arrivare sulla principale Via N. Sauro. Dopo 100 metri su questa via si gira a sinistra attraversando il ponte sul fiume Sile (Via Parco Rimembranza) passando accanto al vecchio Municipio di Jesolo. Si prosegue poi per Via Cristo Re che costeggia il fiume fino alle Porte del Cavallino. Inizia il lungo tratto sterrato di Via Cristo Re: il fondo è ghiaioso ma compatto. In questo tratto il paesaggio è di rara bellezza: a sinistra il fiume Sile-Piave Vecchia con i suoi canneti, a destra gli specchi d'acqua della Laguna Nord di Venezia (Valle Dragojesolo). Siamo arrivati alle Porte del Cavallino che separano l'alveo del Sile-Piave Vecchia dal Canale navigabile Casson. Con le bici a mano si attraversa il canale passando sopra le chiuse. Risaliti in bici si gira a sinistra pedalando attorno all'edificio della Vecchia Dogana risalente al 1632, ora trasformato in hotel ristorante. Il percorso continua poi a destra sulla sommità arginale del canale Casson, su una bella pista ciclabile che ci porta nel centro di Cavallino. Termina il tratto sterrato. La ciclabile continua per altri 400 metri e termina in prossimità del Municipio di Cavallino. Si passa di fronte a questo edificio e si prosegue a destra per Via Pordelio che costeggia la laguna Dopo circa un km si abbandona questa via girando a destra per Via della Marinona, strada sterrata che, dopo 1,6 km ci riporta su Via Pordelio. Ritomati su Via Pordelio si prosegue a destra per 1,4 km e poi si gira a sinistra per Via della Fonte che ci porta in località Ca' Ballarin. A Ca' Ballarin, all'altezza del semaforo, si attraversa la trafficatissima strada provinciale (Via Fausta) girando subito a destra e poi a sinistra per Via Berton. Questa strada (il cui ultimo tratto è sterrato) ci conduce al mare. Qui dopo una sosta per ammirare anche la bella spiaggia e la pineta si ritorna per la strada al semaforo di Via Fausta. Dopo aver nuovamente attraversato la provincial	km	Dettagli sul percorso			
di rara bellezza: a sinistra il fiume Sile-Piave Vecchia con i suoi canneti, a destra gli specchi d'acqua della Laguna Nord di Venezia (Valle Dragojesolo). Siamo arrivati alle Porte del Cavallino che separano l'alveo del Sile-Piave Vecchia dal Canale navigabile Casson. Con le bici a mano si attraversa il canale passando sopra le chiuse. Risaliti in bici si gira a sinistra pedalando attorno all'edificio della Vecchia Dogana risalente al 1632, ora trasformato in hotel ristorante. Il percorso continua poi a destra sulla sommità arginale del canale Casson, su una bella pista ciclabile che ci porta nel centro di Cavallino. Termina il tratto sterrato. La ciclabile continua per altri 400 metri e termina in prossimità del Municipio di Cavallino. Si passa di fronte a questo edificio e si prosegue a destra per Via Pordello che costeggia la laguna Dopo circa un km si abbandona questa via girando a destra per Via della Marinona, strada sterrata che, dopo 1,6 km ci riporta su Via Pordello. Ritornati su Via Pordello si prosegue a destra per 1,4 km e poi si gira a sinistra per Via della Fonte che ci porta in località Ca' Ballarin. A Ca' Ballarin, all'altezza del semaforo, si attraversa la trafficatissima strada provinciale (Via Fausta) girando subito a destra e poi a sinistra per Via Berton Questa strada (il cui ultimo tratto è sterrato) ci conduce al mare. Qui dopo una sosta per ammirare anche la bella spiaggia e la pineta si ritorna per la strada al semaforo di Via Fausta. Dopo aver nuovamente attraversato la provinciale si prosegue a destra sulla pista ciclabile che ci riporta verse il centro di Cavallino. Al termine della pista si è costretti a riattraversare la strada proseguendo sul lato destro (attenzione al traffico automibilistico !) fino all'incrocio con via F. Baracca. All'incrocio con Via del Faro si fa una deviazione da Via Baracca e, seguendo le indicazioni 'Capitaneria di Porto' (sempre diritto e poi a sinistra) si arriva al Faro di Jesolo-Cavallino, posto esattamente alla foce del fiume Sile-Piave Vecchi	0	Toscanini e (a destra) Via Battisti si arriva in Piazza 1º Maggio che si percorre (bici a mano!) fino ad arrivare sulla principale Via N. Sauro. Dopo 100 metri su questa via si gira a sinistra attraversando il ponte sul fiume Sile (Via Parco Rimembranza) passando accanto al vecchio Municipio di Jesolo. Si prosegue poi			
Casson. Con le bici a mano si attraversa il canale passando sopra le chiuse. Risaliti in bici si gira a sinistra pedalando attorno all'edificio della Vecchia Dogana risalente al 1632, ora trasformato in hotel ristorante. Il percorso continua poi a destra sulla sommità arginale del canale Casson, su una bella pista ciclabile che ci porta nel centro di Cavallino. Termina il tratto sterrato. La ciclabile continua per altri 400 metri e termina in prossimità del Municipio di Cavallino. Si passa di fronte a questo edificio e si prosegue a destra per Via Pordelio che costeggia la laguna Dopo circa un km si abbandona questa via girando a destra per Via della Marinona, strada sterrata che, dopo 1,6 km ci riporta su Via Pordelio. Ritornati su Via Pordelio si prosegue a destra per 1,4 km e poi si gira a sinistra per Via della Fonte che ci porta in località Ca' Ballarin. A Ca' Ballarin, all'altezza del semaforo, si attraversa la trafficatissima strada provinciale (Via Fausta) girando subito a destra e poi a sinistra per Via Berton. Questa strada (il cui ultimo tratto è sterrato) ci conduce al mare. Qui dopo una sosta per ammirare anche la bella spiaggia e la pineta si ritorna per la strada al semaforo di Via Fausta. Dopo aver nuovamente attraversato la provinciale si prosegue a destra sulla pista ciclabile che ci riporta verso dattenzione al traffico automibilistico!) fino all'incrocio con via F. Baracca. 21,3 Svolta a destra per Via Baracca e proseguimento su pista ciclabile verso il faro di Jesolo. All'incrocio con Via del Faro si fa una deviazione da Via Baracca e, seguendo le indicazioni 'Capitaneria di Porto' (sempre diritto e poi a sinistra) si arriva al Faro di Jesolo-Cavallino, posto esattamente alla foce del fiume Sile-Piave Vecchia. Per la stessa strada si fa poi ritorno in Via Baracca. Ritornati in Via Baracca si prosegue a destra e poi subito a sinistra dirigendoci verso il ponte sul Sile. Alla fine del ponte si gira subito a destra percorrendo la stradina asfaltata che passa sotto il ponte sul sile. Al	3,3				
11,5 Cavallino. Si passa di fronte a questo edificio e si prosegue a destra per Via Pordello che costeggia la laguna Dopo circa un km si abbandona questa via girando a destra per Via della Marinona, strada sterrata che, dopo 1,6 km ci riporta su Via Pordelio. 14,7 Ritornati su Via Pordelio si prosegue a destra per 1,4 km e poi si gira a sinistra per Via della Fonte che ci porta in località Ca' Ballarin. A Ca' Ballarin, all'altezza del semaforo, si attraversa la trafficatissima strada provinciale (Via Fausta) girando subito a destra e poi a sinistra per Via Berton. Questa strada (il cui ultimo tratto è sterrato) ci conduce al mare. Qui dopo una sosta per ammirare anche la bella spiaggia e la pineta si ritorna per la strada al semaforo di Via Fausta. Dopo aver nuovamente attraversato la provinciale si prosegue a destra sulla pista ciclabile che ci riporta verso il centro di Cavallino. Al termine della pista si è costretti a riattraversare la strada proseguendo sul lato destro (attenzione al traffico automibilistico!) fino all'incrocio con via F. Baracca. 21,3 Svolta a destra per Via Baracca e proseguimento su pista ciclabile verso il faro di Jesolo. All'incrocio con Via del Faro si fa una deviazione da Via Baracca e, seguendo le indicazioni 'Capitaneria di Porto' (sempre diritto e poi a sinistra) si arriva al Faro di Jesolo-Cavallino, posto esattamente alla foce del fiume Sile-Piave Vecchia. Per la stessa strada si fa poi ritorno in Via Baracca Ritornati in Via Baracca si prosegue a destra e poi subito a sinistra dirigendoci verso il ponte sul Sile. Alla fine del ponte si gira subito a destra percorrendo la stradina asfaltata che passa sotto il ponte sul Sile. Alla fine del ponte si gira subito a destra percorrendo la stradina asfaltata che passa sotto il ponte sul Sile. Alla fine del ponte si gira subito a destra percorrendo la percorrerlo in quanto si sviluppa sull'argine sinistro del Sile, parallelamente alla Via Cristo Re percorsa all'andata. Finisce lo sterrato e il percorso prosegue su pista ciclabil	9,4	Casson. Con le bici a mano si attraversa il canale passando sopra le chiuse. Risaliti in bici si gira a sinistra pedalando attorno all'edificio della Vecchia Dogana risalente al 1632, ora trasformato in hotel ristorante. Il percorso continua poi a destra sulla sommità arginale del canale Casson, su una bella pista ciclabile che ci			
17,0 17,0 A Ca' Ballarin, all'altezza del semaforo, si attraversa la trafficatissima strada provinciale (Via Fausta) girando subito a destra e poi a sinistra per Via Berton. Questa strada (il cui ultimo tratto è sterrato) ci conduce al mare. Qui dopo una sosta per ammirare anche la bella spiaggia e la pineta si ritorna per la strada al semaforo di Via Fausta. Dopo aver nuovamente attraversato la provinciale si prosegue a destra sulla pista ciclabile che ci riporta verso il centro di Cavallino. Al termine della pista si è costretti a riattraversare la strada proseguendo sul lato destro (attenzione al traffico automibilistico!) fino all'incrocio con via F. Baracca. 21,3 Svolta a destra per Via Baracca e proseguimento su pista ciclabile verso il faro di Jesolo. All'incrocio con Via del Faro si fa una deviazione da Via Baracca e, seguendo le indicazioni 'Capitaneria di Porto' (sempre diritto e poi a sinistra) si arriva al Faro di Jesolo-Cavallino, posto esattamente alla foce del fiume Sile-Piave Vecchia. Per la stessa strada si fa poi ritorno in Via Baracca. Ritornati in Via Baracca si prosegue a destra e poi subito a sinistra dirigendoci verso il ponte sul Sile. Alla fine del ponte si gira subito a destra percorrendo la stradina asfaltata che passa sotto il ponte stesso e che, dopo 200 metri, diventa strada arginale sterrata. Inizio di un lungo tratto non asfaltato: il fondo alterna tratti erbosi a tratti con fondo in ghiaia e, nel complesso, risulta un po' faticoso. Vale comunque la pena di percorrerlo in quanto si sviluppa sull'argine sinistro del Sile, parallelamente alla Via Cristo Re percorsa all'andata. Finisce lo sterrato e il percorso prosegue su pista ciclabile in senso contrario al flusso del traffico motorizzato. Questa pista termina all'altezza di un semaforo. Qui ci si porta sul lato opposto della strada e si prosegue a sinistra attraversando il ponte sul canale Cavetta e proseguendo per Via Nazario Sauro. Dopo circa 400 metri ci si ritrova in Piazza Primo Maggio e, da qui, si fa ritorno al p	11,5	Cavallino. Si passa di fronte a questo edificio e si prosegue a destra per Via Pordelìo che costeggia la laguna. Dopo circa un km si abbandona questa via girando a destra per Via della Marinona , strada sterrata che,			
subito a destra e poi a sinistra per Via Berton. Questa strada (il cui ultimo tratto è sterrato) ci conduce al mare. Qui dopo una sosta per ammirare anche la bella spiaggia e la pineta si ritorna per la strada al semaforo di Via Fausta. Dopo aver nuovamente attraversato la provinciale si prosegue a destra sulla pista ciclabile che ci riporta verso il centro di Cavallino. Al termine della pista si è costretti a riattraversare la strada proseguendo sul lato destro (attenzione al traffico automibilistico!) fino all'incrocio con via F. Baracca. Svolta a destra per Via Baracca e proseguimento su pista ciclabile verso il faro di Jesolo. All'incrocio con Via del Faro si fa una deviazione da Via Baracca e, seguendo le indicazioni 'Capitaneria di Porto' (sempre diritto e poi a sinistra) si arriva al Faro di Jesolo-Cavallino, posto esattamente alla foce del fiume Sile-Piave Vecchia. Per la stessa strada si fa poi ritorno in Via Baracca. Ritornati in Via Baracca si prosegue a destra e poi subito a sinistra dirigendoci verso il ponte sul Sile. Alla fine del ponte si gira subito a destra percorrendo la stradina asfaltata che passa sotto il ponte stesso e che, dopo 200 metri, diventa strada arginale sterrata. Inizio di un lungo tratto non asfaltato: il fondo alterna tratti erbosi a tratti con fondo in ghiaia e, nel complesso, risulta un po' faticoso. Vale comunque la pena di percorrerlo in quanto si sviluppa sull'argine sinistro del Sile, parallelamente alla Via Cristo Re percorsa all'andata. Finisce lo sterrato e il percorso prosegue su pista ciclabile in senso contrario al flusso del traffico motorizzato. Questa pista termina all'altezza di un semaforo. Qui ci si porta sul lato opposto della strada e si prosegue a sinistra attraversando il ponte sul canale Cavetta e proseguendo per Via Nazario Sauro. Dopo circa 400 metri ci si ritrova in Piazza Primo Maggio e, da qui, si fa ritorno al parcheggio.	14,7			ie a destra per 1,4 km e p	oi si gira a sinistra per Via della Fonte che ci
il centro di Cavallino. Al termine della pista si è costretti a riattraversare la strada proseguendo sul lato destro (attenzione al traffico automibilistico!) fino all'incrocio con via F. Baracca. 21,3 Svolta a destra per Via Baracca e proseguimento su pista ciclabile verso il faro di Jesolo. All'incrocio con Via del Faro si fa una deviazione da Via Baracca e, seguendo le indicazioni 'Capitaneria di Porto' (sempre diritto e poi a sinistra) si arriva al Faro di Jesolo-Cavallino, posto esattamente alla foce del fiume Sile-Piave Vecchia. Per la stessa strada si fa poi ritorno in Via Baracca. Ritornati in Via Baracca si prosegue a destra e poi subito a sinistra dirigendoci verso il ponte sul Sile. Alla fine del ponte si gira subito a destra percorrendo la stradina asfaltata che passa sotto il ponte stesso e che, dopo 200 metri, diventa strada arginale sterrata. Inizio di un lungo tratto non asfaltato: il fondo alterna tratti erbosi a tratti con fondo in ghiaia e, nel complesso, risulta un po' faticoso. Vale comunque la pena di percorrerlo in quanto si sviluppa sull'argine sinistro del Sile, parallelamente alla Via Cristo Re percorsa all'andata. Finisce lo sterrato e il percorso prosegue su pista ciclabile in senso contrario al flusso del traffico motorizzato. Questa pista termina all'altezza di un semaforo. Qui ci si porta sul lato opposto della strada e si prosegue a sinistra attraversando il ponte sul canale Cavetta e proseguendo per Via Nazario Sauro. Dopo circa 400 metri ci si ritrova in Piazza Primo Maggio e, da qui, si fa ritorno al parcheggio.	17,0	subito a dest mare. Qui do	ra e poi a sinistra per V ppo una sosta per ammi	ia Berton.Questa strada	(il cui ultimo tratto è sterrato) ci conduce al
All'incrocio con Via del Faro si fa una deviazione da Via Baracca e, seguendo le indicazioni 'Capitaneria di Porto' (sempre diritto e poi a sinistra) si arriva al Faro di Jesolo-Cavallino, posto esattamente alla foce del fiume Sile-Piave Vecchia. Per la stessa strada si fa poi ritorno in Via Baracca. Ritornati in Via Baracca si prosegue a destra e poi subito a sinistra dirigendoci verso il ponte sul Sile. Alla fine del ponte si gira subito a destra percorrendo la stradina asfaltata che passa sotto il ponte stesso e che, dopo 200 metri, diventa strada arginale sterrata. Inizio di un lungo tratto non asfaltato: il fondo alterna tratti erbosi a tratti con fondo in ghiaia e, nel complesso, risulta un po' faticoso. Vale comunque la pena di percorrerlo in quanto si sviluppa sull'argine sinistro del Sile, parallelamente alla Via Cristo Re percorsa all'andata. Finisce lo sterrato e il percorso prosegue su pista ciclabile in senso contrario al flusso del traffico motorizzato. Questa pista termina all'altezza di un semaforo. Qui ci si porta sul lato opposto della strada e si prosegue a sinistra attraversando il ponte sul canale Cavetta e proseguendo per Via Nazario Sauro. Dopo circa 400 metri ci si ritrova in Piazza Primo Maggio e, da qui, si fa ritorno al parcheggio.	18,3	Dopo aver nuovamente attraversato la provinciale si prosegue a destra sulla pista ciclabile che ci riporta verso il centro di Cavallino. Al termine della pista si è costretti a riattraversare la strada proseguendo sul lato destro (attenzione al traffico automibilistico!) fino all'incrocio con via F. Baracca.			
23,3 Porto' (sempre diritto e poi a sinistra) si arriva al Faro di Jesolo-Cavallino, posto esattamente alla foce del fiume Sile-Piave Vecchia. Per la stessa strada si fa poi ritorno in Via Baracca. Ritornati in Via Baracca si prosegue a destra e poi subito a sinistra dirigendoci verso il ponte sul Sile. Alla fine del ponte si gira subito a destra percorrendo la stradina asfaltata che passa sotto il ponte stesso e che, dopo 200 metri, diventa strada arginale sterrata. Inizio di un lungo tratto non asfaltato: il fondo alterna tratti erbosi a tratti con fondo in ghiaia e, nel complesso, risulta un po' faticoso. Vale comunque la pena di percorrerlo in quanto si sviluppa sull'argine sinistro del Sile, parallelamente alla Via Cristo Re percorsa all'andata. Finisce lo sterrato e il percorso prosegue su pista ciclabile in senso contrario al flusso del traffico motorizzato. Questa pista termina all'altezza di un semaforo. Qui ci si porta sul lato opposto della strada e si prosegue a sinistra attraversando il ponte sul canale Cavetta e proseguendo per Via Nazario Sauro. Dopo circa 400 metri ci si ritrova in Piazza Primo Maggio e, da qui, si fa ritorno al parcheggio.	21,3	Svolta a dest	ra per Via Baracca e p	proseguimento su pista ci	clabile verso il faro di Jesolo.
fine del ponte si gira subito a destra percorrendo la stradina asfaltata che passa sotto il ponte stesso e che, dopo 200 metri, diventa strada arginale sterrata. Inizio di un lungo tratto non asfaltato: il fondo alterna tratti erbosi a tratti con fondo in ghiaia e, nel complesso, risulta un po' faticoso. Vale comunque la pena di percorrerlo in quanto si sviluppa sull'argine sinistro del Sile, parallelamente alla Via Cristo Re percorsa all'andata. Finisce lo sterrato e il percorso prosegue su pista ciclabile in senso contrario al flusso del traffico motorizzato. Questa pista termina all'altezza di un semaforo. Qui ci si porta sul lato opposto della strada e si prosegue a sinistra attraversando il ponte sul canale Cavetta e proseguendo per Via Nazario Sauro. Dopo circa 400 metri ci si ritrova in Piazza Primo Maggio e, da qui, si fa ritorno al parcheggio.	23,3	Porto' (semp	ore diritto e poi a sinist	ra) si arriva al Faro di Je	solo-Cavallino, posto esattamente alla foce del
27,4 complesso, risulta un po' faticoso. Vale comunque la pena di percorrerlo in quanto si sviluppa sull'argine sinistro del Sile, parallelamente alla Via Cristo Re percorsa all'andata. Finisce lo sterrato e il percorso prosegue su pista ciclabile in senso contrario al flusso del traffico motorizzato. Questa pista termina all'altezza di un semaforo. Qui ci si porta sul lato opposto della strada e si prosegue a sinistra attraversando il ponte sul canale Cavetta e proseguendo per Via Nazario Sauro. Dopo circa 400 metri ci si ritrova in Piazza Primo Maggio e, da qui, si fa ritorno al parcheggio.	25,2	fine del pont	e si gira subito a destra	percorrendo la stradina	
motorizzato. Questa pista termina all'altezza di un semaforo. Qui ci si porta sul lato opposto della strada e si prosegue a sinistra attraversando il ponte sul canale Cavetta e proseguendo per Via Nazario Sauro. Dopo circa 400 metri ci si ritrova in Piazza Primo Maggio e, da qui, si fa ritorno al parcheggio.	27,4	complesso, r	isulta un po' faticoso. V	Vale comunque la pena d	i percorrerlo in quanto si sviluppa sull'argine
37,7 Arrivo in Piazza Kennedy.	36,4	motorizzato. Questa pista termina all'altezza di un semaforo. Qui ci si porta sul lato opposto della strada e si prosegue a sinistra attraversando il ponte sul canale Cavetta e proseguendo per Via Nazario Sauro. Dopo			
	37,7	Arrivo in Pia	azza Kennedy.		

